



CITTA' DI VITTORIA
CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 96 DEL 18.05.2018

[COPIA]

Le dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali sono inserite nel presente verbale se espressamente chiesto dagli stessi (art. 46, comma 3, dello Statuto comunale).

Il resoconto della seduta è custodito in formato audio digitale dalla Segreteria del Consiglio Comunale che ne cura la conservazione e l'integrità.

DELIBERAZIONE

OGGETTO: Regolamento Consulta femminile

Addì diciotto Maggio duemiladiciotto, nella sala delle adunanze, su disposizione del Presidente del Consiglio avv. Andrea Nicosia, è chiamato a riunirsi, alle ore **19.00**, in seduta di seconda convocazione, il Consiglio comunale di cui sono componenti in carica i consiglieri:

Se La Ami La Cambi	Riavvia Vittoria	Forza Italia	Mo. 5 stelle	Nuove Idee I Democratici	Partito Democratico	Gruppo Misto
Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Di Giacomo, Zorzi	Iaquez, Miccoli, Scuderi	Barrano, Mazzone, Motta, Pelligra, Pino	Argentino, Ragusa, Re	Cannizzo, Siggia	Di Falco, Mascolino, Nicastro	Romano

Sono scritti all'o.d.g. i seguenti punti:

1. Aggiornamento Piano comunale di Protezione civile;
2. Modifica Regolamento per l'assegnazione di borse di studio Città di Vittoria
3. Regolamento Consulta femminile;
4. Interrogazione avente ad oggetto: *"Affidamento impianti sportivi"*. Interrogante la consigliera Siggia;
5. Interrogazione avente ad oggetto: *"Canile di contrada Carosone"*. Interrogante la consigliera Argentino;
6. Interrogazione avente ad oggetto: *"Lavori di manutenzione straordinaria - ripristino pareti divisorie della scuola G. Marconi"*. Interrogante il consigliere Ragusa.

Presiede il Presidente, consigliere A. Nicosia.

Partecipa il Segretario generale A.M.Fortuna

La seduta è pubblica.

Alle ore **19.30**, all'appello nominale, risultano:

- Consiglieri assenti n. 11 (Denaro, Di Giacomo, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Ragusa, Re, Mascolino, Mazzone, Motta, Pino)
- Consiglieri presenti n. 13, numero sufficiente alla validità della seduta.

Il Presidente dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Frasca Pelligra, Siggia.

OMISSIS

Chiama poi in trattazione il punto n. 3 dell'o.d.g. che reca: *"Regolamento Consulta femminile"*;

L'assessora Zorzi informa che il testo del Regolamento è stato redatto dalle Associazioni che compongono la Consulta femminile. Alla stesura del testo ha collaborato il Dirigente Sulsentì.

Il Presidente chiarisce poi che gli articoli del Regolamento saranno letti, discussi e quindi votati singolarmente. Dà poi lettura dell'**ARTICOLO 1**

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n.16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 2

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n.16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 3

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n.16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 4

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n.16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 5

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n.16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 6

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n.16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 7

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)

— Consiglieri presenti n. 16

— Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 8

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

— Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)

— Consiglieri presenti n. 16

— Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 9

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

— Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)

— Consiglieri presenti n. 16

— Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 10

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

— Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)

— Consiglieri presenti n. 16

— Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 11

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

— Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)

— Consiglieri presenti n. 16

— Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 12

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

— Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)

— Consiglieri presenti n. 16

— Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 13

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

— Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)

— Consiglieri presenti n. 16

- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura dell'**ARTICOLO 14**

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n. 16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura dell'**ARTICOLO 15**

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n. 16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura dell'**ARTICOLO 16**

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n. 16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo. Dà poi lettura dell'**ARTICOLO 17**

del Regolamento. Comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone poi ai voti l'articolo. La votazione eseguita per alzata e seduta consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n. 16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'articolo.

Ultimata la trattazione di tutti gli articoli, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione, unitamente all'intero Regolamento.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8 (Denaro, Frasca, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Re, Pino, Romano)
- Consiglieri presenti n. 16
- Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione unitamente all'intero Regolamento.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento Consulta femminile", unitamente al Regolamento ad essa allegato;

visti:

- o il parere di regolarità tecnica reso dal Dirigente competente;

o il parere reso dalla Commissione consiliare competente;
uditi gli interventi;
riconosciuta la propria competenza;
ritenuto di disporre nel merito;
visti gli atti d'Ufficio;
vista la normativa vigente in materia,
con la votazione "ut supra"

DELIBERA

approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento Consulta femminile", unitamente al Regolamento così come sotto trascritto;

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello statuto del Comune di Vittoria e per quanto previsto dalla Legge 10/04/1991, n. 125, in data 17/10/1997, con atto consiliare n.80 del 17.03.1997 è stata istituita la Consulta Comunale Femminile.

Art.2

La Consulta promuove le attività inerenti la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche femminili nell'ambito del territorio comunale al fine di avanzare proposte concrete per la soluzione dei problemi affrontati.

A tale scopo:

- nomina gruppi di studio e di lavoro formati dalle componenti della Consulta nonché da esperti esterni;
- assicura il costante rapporto tra le diverse componenti del mondo femminile comunale attraverso incontri periodici;
- ricerca la collaborazione con le donne elette negli Enti locali e al Parlamento Regionale e Nazionale;
- favorisce lo scambio di esperienze con le altre consulte comunali.

Art.3

Fanno parte di diritto della Consulta Comunale Femminile:

1. una rappresentante per ogni partito o movimento politico con sede a Vittoria;
2. le donne elette nel Consiglio Comunale;
3. una rappresentante per ognuna delle organizzazioni sindacali con sede a Vittoria e riconosciuta a livello nazionale;
4. una rappresentante per ogni Istituto Scolastico Comprensivo e per ogni Istituto Scolastico Secondario.

Ogni associazione sarà rappresentata da due membri, una effettiva ed una supplente. Gli organismi che fanno parte di diritto della Consulta Comunale Femminile debbono avere sede nel territorio di Vittoria e attestare un'operatività da almeno un triennio.

I soggetti sopra descritti dovranno formalizzare istanza di partecipazione alla Consulta Comunale Femminile nei termini e nei modi che saranno resi pubblici in sede di costituzione e/o rinnovo delle cariche.

Art.4

Possono sempre essere ammesse a far parte della Consulta rappresentanti di nuovi organismi, di cui ai punti da 1 a 4 dell'art. 3.

Possono essere ammesse a far parte della Consulta fino a tre donne che abbiano maturato esperienze di carattere culturale, professionale, economico, sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti. Le domande di ammissione dovranno essere presentate (entro il 30 novembre di ogni anno) alla Segretaria della Consulta che le sottoporrà, al fine di accertare l'esistenza dei requisiti richiesti, al parere del Direttivo.

Successivamente le determinazioni della Consulta saranno trasmesse al Sindaco e al Consiglio Comunale per i provvedimenti di competenza.

Art.5

Organi della Consulta sono:

- l'Assemblea formata da tutte le componenti, come indicati all'art.3 e 4;
- il Direttivo composto da 7 membri, eletti dall'Assemblea a maggioranza;
- la Presidente viene eletta dall'Assemblea a maggioranza di voti tra le componenti del direttivo ed una volta eletta rappresenterà tutte le componenti in modo imparziale; la Presidente non potrà detenere altre cariche in organismi facente parte della Consulta.

- le altre cariche vengono elette all'interno del Direttivo; contestualmente.

Art.6

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. Sono presiedute dalla Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, dalle vice Presidente.

L'Assemblea ordinaria si riunisce ogni qualvolta sia necessario con convocazione tramite posta elettronica 5gg. prima della data fissata in un giorno da convenire all'inizio dell'attività annuale. Le Assemblee straordinarie vengono convocate ogni qual volta la Presidente o il Direttivo lo ritengano necessario.

L'Assemblea straordinaria può essere inoltre convocata su richiesta scritta e motivata di almeno 1/5 delle componenti. La richiesta va indirizzata alla Presidente che, entro 5 giorni dalla ricezione, provvederà ad avvertire l'Assemblea.

Art.7

L'Assemblea può validamente deliberare a maggioranza delle presenti:

- in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno delle componenti;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero delle presenti.

Le componenti assenti per tre assemblee ordinarie consecutive sono considerate dimissionarie salvo in caso di comprovato impedimento.

In caso di dimissioni o di qualsiasi altra causa di cessazione dalla carica di una delle componenti la Consulta, si provvede alla sostituzione della dimissionaria in accordo con l'ente o associazione che l'ha designata. La nuova componente rimane in carica fino allo scadere del mandato della consultrice sostituita, fino a quando non si sarà provveduto alla sostituzione, la Consulta continuerà a funzionare con le sole componenti in carica.

Nell'ipotesi di dimissioni o di qualsiasi altra causa di cessazione dalla carica della Presidente si procede a nuove elezioni che saranno gestite dalla Presidente dimissionaria o dalla vice Presidente. La nuova Presidente rimane in carica fino allo scadere del mandato della Presidente sostituita. Fino a quando non si sarà provveduto alla sostituzione, la Consulta continuerà a funzionare sotto la guida della vice Presidente.

Art.8

Le votazioni si svolgono a scrutinio segreto.

Le deliberazioni relative a persone o associazioni sono sempre votate a scrutinio segreto

Art.9

Sono competenze dell'Assemblea:

- eleggere il Direttivo e la Presidente;
- elaborare ed approvare il piano di attività;
- discutere ed approvare il bilancio preventivo o consuntivo;
- promuovere gruppi di studio e di lavoro;
- designare le rappresentanti in seno agli enti e agli organismi in cui sia prevista la partecipazione della Consulta;
- provvedere a tutto quanto occorra per il regolare funzionamento della Consulta che nel presente regolamento non sia riservato a competenza specifica.

Art.10

Il Direttivo è composto:

- dalla Presidente;
- da un vice Presidente
- dalla Segretaria;
- da due Consiglieri.

Il Direttivo dura in carica, come la Presidente, 3 anni sociali, comunque fino a rinnovo elettivo. Per l'elezione dei membri del Direttivo è sufficiente la maggioranza semplice. Le componenti del Direttivo possono ricandidarsi ed essere riconfermate.

Art.11

Sono competenze del Direttivo:

- proporre l'o.d.g.;
- assicurare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- disporre un bilancio di previsione e un rendiconto sull'attività della Consulta;
- assumere i poteri dell'Assemblea nei casi di urgenza che non permettano la riunione straordinaria della Consulta, salvo ratifica dell'Assemblea.

Art.12

Sono competenze della Presidente:

- illustrare i punti all'o.d.g.;
- presiedere le riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea e del Direttivo;
- firmare gli atti insieme alla segretaria;

Art.13

Sono competenze della Segretaria:

- redigere i verbali delle riunioni del Direttivo e delle Assemblee;
- firmare gli atti insieme alla Presidente.

Art.14

Per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali e per l'attuazione del programma di attività la Consulta può strutturarsi in gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, a seconda delle esigenze o degli scopi da perseguire;

Ogni gruppo di lavoro individuerà, al suo interno una referente che parteciperà alle sedute del Direttivo in seduta allargata, qualora se ne ravvisi l'opportunità. La Presidente è componente di diritto di ciascun gruppo.

La Consulta si riserva il diritto di patrocinio delle attività e delle idee promosse al suo interno anche se realizzate in altro ambito.

Art.15

Il bilancio consuntivo sulle attività svolte è approvato dall'Assemblea entro il mese di Aprile.

Per lo svolgimento delle attività della "Consulta Femminile", l'amministrazione comunale assegna, con appositi atti deliberativi, fondi finalizzati.

Art.16

La Consulta Comunale Femminile ha sede presso Palazzo Iacono e potrà avvalersi degli uffici di Segreteria comunali.

Art.17

Le proposte di modifica del Regolamento devono essere presentate per iscritto alla Presidente di turno e saranno incluse nell'ordine del giorno della riunione successiva a quella della presentazione. Le modifiche del Regolamento devono essere approvate con maggioranza dei 2/3 delle componenti ai sensi dell'art. 12 della Statuto.

Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni altro provvedimento e/o direttiva in materia.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

Il Consigliere anziano
Fl NICASTRO

Il Presidente
Fl NICOSIA

Il Segretario Generale
Fl FORTUNA

CITTA' DI VITTORIA

Ill.mo Signor

Presidente del Consiglio del Comune di

Vittoria

I sottoscritti consiglieri comunali depositano la allegata proposta di Regolamento per la Consulta Comunale Femminile

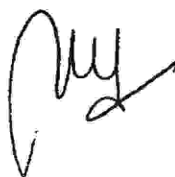
PREMESSO

- Che in attuazione della legge 125/1991, con delibera del 17.10.1997 è stata istituita la Consulta comunale femminile;
- Che il detto organismo non risulta ad oggi disciplinato da un regolamento specifico ed adeguato alle effettive funzionalità;

Ciò premesso, si chiede al Consiglio Comunale di esaminare e procedere alla approvazione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto il Regolamento della Consulta femminile.

Con osservanza

"





Città di Vittoria

CONSULTA COMUNALE FEMMINILE

REGOLAMENTO

Art.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art.11 dello statuto del Comune di Vittoria e per quanto previsto dalla Legge 10/04/1991, n. 125, in data 17/10/1997, con atto consiliare n.80 del 173.03.1997 è stata istituita la Consulta Comunale Femminile.

Art.2

La Consulta promuove le attività inerenti la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche femminili nell'ambito del territorio comunale al fine di avanzare proposte concrete per la soluzione dei problemi affrontati.

A tale scopo:

- nomina gruppi di studio e di lavoro formati dalle componenti della Consulta nonché da esperti esterni;
- assicura il costante rapporto tra le diverse componenti del mondo femminile comunale attraverso incontri periodici;
- ricerca la collaborazione con le donne elette negli Enti locali e al Parlamento Regionale e Nazionale;
- favorisce lo scambio di esperienze con le altre consulte comunali.

Art.3

Fanno parte di diritto della Consulta Comunale Femminile:

1. una rappresentante per ogni partito o movimento politico con sede a Vittoria;
2. le donne elette nel Consiglio Comunale;
3. una rappresentante per ognuna delle organizzazioni sindacali con sede a Vittoria e riconosciuta a livello nazionale;
4. una rappresentante per ogni Istituto Scolastico Comprensivo e per ogni Istituto Scolastico Secondario.

Ogni associazione sarà rappresentata da due membri, una effettiva ed una supplente. Gli organismi che fanno parte di diritto della Consulta Comunale Femminile debbono avere sede nel territorio di Vittoria e attestare un'operatività da almeno un triennio.

I soggetti sopra descritti dovranno formalizzare istanza di partecipazione alla Consulta Comunale Femminile nei termini e nei modi che saranno resi pubblici in sede di costituzione e/o rinnovo delle cariche.

Art.4

Possono sempre essere ammesse a far parte della Consulta rappresentanti di nuovi organismi, di cui ai punti da 1 a 4 dell'art.3.

Possòno essere ammesse a far parte della Consulta fino a tre donne che abbiano maturato esperienze di carattere culturale, professionale, economico, sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti. Le domande di ammissione dovranno essere presentate (entro il 30 novembre di ogni anno) alla Segretaria della Consulta che le sottoporrà, al fine di accertare l'esistenza dei requisiti richiesti, al parere del Direttivo.

Successivamente le determinazioni della Consulta saranno trasmesse al Sindaco e al Consiglio Comunale per i provvedimenti di competenza.

Art.5

Organi della Consulta sono:

- l'Assemblea formata da tutte le componenti, come indicati all'art.3 e 4;
- il Direttivo composto da 7 membri, eletti dall'Assemblea a maggioranza;
- la Presidente viene eletta dall'Assemblea a maggioranza di voti tra le componenti del direttivo ed una volta eletta rappresenterà tutte le componenti in modo imparziale; la Presidente non potrà detenere altre cariche in organismi facente parte della Consulta.
- le altre cariche vengono elette all'interno del Direttivo, contestualmente.

Art.6

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. Sono presiedute dalla Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, dalle vice Presidente.

L'Assemblea ordinaria si riunisce ogni qualvolta sia necessario con convocazione tramite posta elettronica 5gg. prima della data fissata in un giorno da convenire all'inizio dell'attività annuale.

Le Assemblee straordinarie vengono convocate ogni qual volta la Presidente o il Direttivo lo ritengano necessario.

L'Assemblea straordinaria può essere inoltre convocata su richiesta scritta e motivata di almeno 1/5 delle componenti. La richiesta va indirizzata alla Presidente che, entro 5 giorni dalla ricezione, provvederà ad avvertire l'Assemblea.

Art.7

L'Assemblea può validamente deliberare a maggioranza delle presenti:

- in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno delle componenti;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero delle presenti.

Le componenti assenti per tre assemblee ordinarie consecutive sono considerate dimissionarie salvo in caso di comprovato impedimento.

In caso di dimissioni o di qualsiasi altra causa di cessazione dalla carica di una delle componenti la Consulta, si provvede alla sostituzione della dimissionaria in accordo con l'ente o associazione che l'ha designata. La nuova componente rimane in carica fino allo scadere del mandato della consultrice sostituita, fino a quando non si sarà provveduto alla sostituzione, la Consulta continuerà a funzionare con le sole componenti in carica.

Nell'ipotesi di dimissioni o di qualsiasi altra causa di cessazione dalla carica della Presidente si procede a nuove elezioni che saranno gestite dalla Presidente dimissionaria o dalla vice Presidente. La nuova Presidente rimane in carica fino allo scadere del mandato della Presidente sostituita. Fino a quando non si sarà provveduto alla sostituzione, la Consulta continuerà a funzionare sotto la guida della vice Presidente.

Art.8

Le votazioni si svolgono a scrutinio segreto.

Le deliberazioni relative a persone o associazioni sono sempre votate a scrutinio segreto.

Art.9

Sono competenze dell'Assemblea:

- eleggere il Direttivo e la Presidente;
- elaborare ed approvare il piano di attività;
- discutere ed approvare il bilancio preventivo o consuntivo;
- promuovere gruppi di studio e di lavoro;
- designare le rappresentanti in seno agli enti e agli organismi in cui sia prevista la partecipazione della Consulta;
- provvedere a tutto quanto occorra per il regolare funzionamento della Consulta che nel presente regolamento non sia riservato a competenza specifica.

Art.10

Il Direttivo è composto:

- dalla Presidente;
- da un vice Presidente
- dalla segretaria;
- da due consiglieri.

Il Direttivo dura in carica, come la Presidente, 3 anni sociali, comunque fino a rinnovo elettivo. Per l'elezione dei membri del Direttivo è sufficiente la maggioranza semplice. Le componenti del Direttivo possono ricandidarsi ed essere riconfermate.

Art.11

Sono competenze del Direttivo:

- proporre l'o.d.g.;
- assicurare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- disporre un bilancio di previsione e un rendiconto sull'attività della Consulta;
- assumere i poteri dell'Assemblea nei casi di urgenza che non permettano la riunione straordinaria della Consulta, salvo ratifica dell'Assemblea.

Art.12

Sono competenze della Presidente:

- illustrare i punti all'o.d.g.;
- presiedere le riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea e del Direttivo;
- firmare gli atti insieme alla segretaria;

Art.13

Sono competenze della Segretaria:

- redigere i verbali delle riunioni del Direttivo e delle Assemblee;
- firmare gli atti insieme alla Presidente.

Art.14

Per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali e per l'attuazione del programma di attività la Consulta può strutturarsi in gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, a seconda delle esigenze o degli scopi da perseguire;

Ogni gruppo di lavoro individuerà, al suo interno una referente che parteciperà alle sedute del Direttivo in seduta allargata, qualora se ne ravvisi l'opportunità.

La Presidente è componente di diritto di ciascun gruppo.

La Consulta si riserva il diritto di patrocinio delle attività e delle idee promosse al suo interno anche se realizzate in altro ambito.

Art.15

Il bilancio consuntivo sulle attività svolte è approvato dall'Assemblea entro il mese di aprile.

Per lo svolgimento delle attività della "Consulta Femminile", l'amministrazione comunale assegna, con appositi atti deliberativi, fondi finalizzati.

Art.16

La Consulta Comunale Femminile ha sede presso Palazzo Iacono e potrà avvalersi degli uffici di segreteria comunali.

Art.17

Le proposte di modifica del Regolamento devono essere presentate per iscritto alla Presidente di turno e saranno incluse nell'ordine del giorno della riunione successiva a quella della presentazione. Le modifiche del Regolamento devono essere approvate con maggioranza dei 2/3 delle componenti ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni altro provvedimento e/o direttiva in materia.



CITTA' DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Culturali Socio Assistenziali e pari opportunità

Vittoria 19.04.2018

Prot. 312/C

Oggetto : Statuto Consulta Comunale Femminile – proposta di deliberazione presentata dai consiglieri comunali Cannata + 4

Ai sensi dell'art.49, c.1 e dell'art.147-bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.



IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Salsenti



CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA DI RAGUSA

COMMISSIONE CONSILIARE CULTURA

Addì **sette** del mese di Maggio dell'anno **duemiladiciotto**, la **Commissione Consiliare Cultura** di cui sono componenti in carica i consiglieri:

Se La Ami La Cambi	Riavvia Vittoria	Forza Italia	Mo. 5 stelle	Nuove Idee I Democratici	Partito Democratico
Denaro, Frasca	Miccoli	Mazzone, Pino	Argentino	Siggia	Mascolino

vista la seguente proposta di deliberazione:

— **Regolamento Consulta femminile**

con la seguente votazione:

- Consiglieri assenti n. 2 (Pino, Mascolino)
- Consiglieri presenti n. 6
- Voti favorevoli n. 6

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione.



La Segreteria del Consiglio comunale

Stellipre

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N° _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 11 DELLA L.R. N.44/91 E SS.MM.II.

SI CERTIFICA

CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO

DAL 15 GIU. 2018 AL 23 GIU. 2018

REGISTRATA AL N. _____ REG. PUBBLICAZIONI

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, L.R. _____ SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE

VITTORIA, LI' 23 GIU. 2018

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N° _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 11 DELLA L.R. N.44/91 E SS.MM.II.

SI CERTIFICA

CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO

DAL 15 GIU. 2018 AL 23 GIU. 2018

CHE SONO/NON SONO PERVENUTI RECLAMI

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' _____

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO,

ATTESTA

CHE LA DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____ PER:

☒ AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1 DELLA L.R. N°44/91 E SS.MM.II.

☐ DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUITABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L.R. N°44/91 E SS.MM.II.

VITTORIA, LI' _____

IL SEGRETARIO GENERALE

PER COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO